



Intervento di apertura
10° Rapporto Inail sulla Sorveglianza del mercato per la
Direttiva macchine
11 dicembre 2019

Autore: Mariarosaria Spagnuolo, Direttore Area Salute e Sicurezza sul Lavoro
Assolombarda

Siamo lieti di ospitare la presentazione del 10° Rapporto Inail sulla sorveglianza del mercato per la Direttiva macchine.

E' un piacere per Assolombarda che da 20 ormai condivide questa iniziativa e ne siamo orgogliosi e onorati.

Grazie quindi a tutti i rappresentanti di Inail e alle Istituzioni e Aziende presenti per essere qui, e a voi tutti porto i saluti della Presidenza e della Direzione Generale.

Nel dare avvio ai questi due giorni di lavori intensi e di confronti vorrei condividere con voi alcune riflessioni che riguardano il passato, il presente il futuro.

PASSATO

Il tema della costruzione/fabbricazione delle macchine e attrezzature di lavoro, del rispetto dei requisiti di sicurezza e soprattutto delle verifiche di messa in servizio, collaudo e verifiche periodiche ci ha impegnati negli ultimi 20 in modo intenso, e siamo con difficoltà passati dalla fase di interpretazione e applicazione dello spirito comunitario relativo alle macchine – il principio di “immissione sul mercato e libera circolazione” - ad una fase di interiorizzazione di questo concetto e integrazione con la nostra normativa nazionale.

Abbiamo discusso nel passato dei numerosi problemi, molti anche superati.

PRESENTE

E' innegabile che alcuni dei problemi del passato, sono presenti ancora oggi: certamente il tema del ruolo e delle responsabilità dei fabbricanti e degli utilizzatori delle macchine, ma ancor più il tema delle verifiche, messe in servizio, collaudi ecc.

E su questo ultimo aspetto stiamo ancora cercando di orientarci tra i compiti e i problemi legati ai tre soggetti in gioco: Inail, Asl/Ats-Arpa, Soggetti Abilitati in una triangolazione “burocratica” di cui dopo 20 anni non si è ancora riusciti a trovare un giusto e sostanziale equilibrio tra questi tre soggetti, che possa consentire una più armonica e rapida attività nei confronti delle imprese.

Si sono messi in atto anche strumenti – il CIVA – ma a quanto ci dicono, crea ancora problemi e certamente ancora non li risolve.

Si sono fatti passi in avanti dal punto di vista tecnologico, costruttivo e di utilizzo, ma la burocrazia legata a questi passaggi non si è ancora riusciti a scalfirla.

FUTURO

Abbiamo davanti delle grandi sfide:

1. Il cambiamento tecnologico, rapido e veloce, che non rispetta i tempi lunghi della burocrazia e dei formalismi, che impone una revisione complessiva delle modalità di lavoro, spesso della organizzazione, dei comportamenti dei lavoratori e operatori
2. Grande opportunità, legata a questi cambiamenti, di lavorare concretamente alla riduzione dei rischi per i lavoratori e operatori, e su questo importanti sono le attività di INAIL proprio sulla Ricerca legata a esoscheletri, supporti ergonomici di realtà “aumentata”, innovative modalità di progettazione e adeguamento di processi produttivi
3. La proposta di modifica della Direttiva Macchine e i lavori che si stanno svolgendo a Bruxelles, dove lo scenario è davvero ampio, dove il concetto di macchina e attrezzatura è stravolto se lo vediamo legato allo sviluppo della Intelligenza Artificiale e della digitalizzazione che cambia significativamente i parametri con cui abbiamo ragionato in questi ultimi 20 anni.

E la domanda che dobbiamo porci è: come vogliamo prepararci a raccogliere e gestire queste sfide?

Come pensiamo di attrezzarci, come Sistema pubblico-privato per far fronte ai cambiamenti che ci coinvolgeranno.?

CONCLUSIONI

L'auspicio di noi tutti è che davvero si possa ANDARE OLTRE, che ci sia una spinta a superare le cose che ancora rimangono di criticità formale di questi ultimi 20 anni, e che tra due anni quando si ripresenterà il Rapporto sulla Sorveglianza del Mercato - e ci auguriamo che INAIL voglia farlo in Assolombarda – si possa parlare, oltre che doverosamente dell'andamento concreto di applicazione delle norme, di come siamo riusciti, in ottica di Sistema Paese, a far fronte alle sfide europee, di quanto abbiamo inciso nella discussione sulle nuove proposte legislative europee, di quanto si è potuto realizzare per far innalzare il concetto di sicurezza e salute per i lavoratori e operatori, di come aiutare le imprese ad essere sempre più competitive in un mercato globale sempre più complesso, coniugando sicurezza e investimenti.

Buon lavoro!